



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 23 giugno 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore IV settimana

UN GRANNELLO DI QUIETE.

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». Mc 4, 35-41

La nostra vita è come il mare di Galilea, a volte calmo e a volte in tempesta, ma le nostre instabili e piccole barche sono state costruite non per restare ancorate in porto, ma per prendere il largo. Siamo tutti naviganti, non possiamo fare a meno di attraversare il lago. "Passiamo all'altra riva" dice Gesù, e i discepoli accolgono il suo invito e si mettono in barca: e lo presero con sé, così com'era. Gesù è talmente stanco che nella traversata si addormenta. Improvvisa sul lago si scatena la tempesta. E Gesù dorme: affidandosi ai suoi ragazzi, loro sì esperti di lago.

Non ti importa che moriamo? La risposta, senza parole, è raccontata dai gesti "minacciò il vento, parlò al mare, che assicurano a ciascuno: mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante. Mi importano i passeri del cielo e tu vali più di molti passeri, mi importano i gigli del campo e tu sei più bello di loro. Tu mi importi al punto che ti ho contato i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore. E sono qui. A farmi argine e confine alla tua paura. Sono qui nel riflesso più profondo delle tue lacrime. La fede non è una assicurazione contro le burrasche della vita; le tempeste non si evitano e non si fuggono, si attraversano.

Perché avete così tanta paura? Dio non è altrove e non dorme. È già qui, sta nelle braccia degli uomini, forti sui remi; sta nella presa sicura del timoniere; è nelle mani che svuotano l'acqua che allaga la barca; negli occhi che scrutano la riva, nell'ansia che anticipa la luce dell'aurora. *Il Signore salva attraverso persone (R. Guardini). Dio è presente, ma a modo suo; vuole salvarmi, ma lo fa chiedendomi di mettere in campo tutte le mie capacità, tutta la forza del cuore e dell'intelligenza. I discepoli vogliono un Dio che spazzi via le tempeste, e subito! E invece Dio si fida di loro e li accompagna nel mezzo della burrasca.* Non agisce al posto mio, ma insieme a me; non mi esenta dalla traversata, ma mi accompagna nell'oscurità. Non mi custodisce dalla paura, ma nella paura. Così come non ha salvato

Gesù dalla croce, ma nella croce. *Perché avete paura? Non avete ancora fede? I discepoli hanno fede sì, ma nel Dio che risolve i problemi, che tappa i buchi della nostra fragilità, lui invece scava pozzi di coraggio e dignità. Non avete fede? Credere nel miracolo non è vera fede; troppo facile, troppo comodo. Quanta gente ha più fede nei miracoli che in Dio! “No, credere a Pasqua non è vera fede. Troppo bello sei a Pasqua. Fede vera è al venerdì santo....” (D. M. Tuoldo).*

Fede è perseverare nella burrasca. E dopo che ha fatto tutto ciò che poteva al cristiano si apre lo spazio di *un di più*, un qualcosa che Lui solo ha, una pace sul mare, il miracolo imprevisto, il vento che tace, lo scintillio della fiducia negli altri.

Il di più di Dio, che non sta in riva al lago ad osservare, ma è presente nel buio, come granello di luce nella notte, granello di quiete, di fiducia, di bonaccia. Che inonda di pace perfino le nostre tempeste. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana **24 – 30 giugno 2024**

Lun 24 Parola del giorno Lc 1,57-66.80 *Natività di S. Giovanni Battista – Solennità.*
Giovanni è il suo nome.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 25 Parola del giorno Mt 7,6.12-14
Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.30 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 26 Parola del giorno Mt 7,15-20
Dai loro frutti li riconoscerete.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 27 Parola del giorno Mt 7,21-29
La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 28 Parola del giorno Mt 8,1-4 *S. Ireneo, vescovo e martire – Memoria.*
Se vuoi, tu puoi purificarmi.

Ore 18.30 – Celebrazione della Cresima presieduta da Mons. Agostino Russo, Vicario Generale.

Sab 29 Parola del giorno Mt 16,13-19 *Ss. Pietro e Paolo, Apostoli - Solennità*
Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica Ss. Pietro e Paolo.

Domenica 30 **Giorno del Signore e della Comunità**
Fanciulla, io ti dico: alzati!

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.